

CAPPUCCIOSEDICI

STUDIO ASSOCIATO

20123 Milano Via Morozzo della Rocca, 5

Tel. e fax +39 0245482447 Mob.+39 329 2320404

www.rotti.it

cappucciosedici@rotti.it



Tipologia

Inginocchiatoio da muro
Lombardia, prima metà del XVIII secolo

Materiali

Fusto in legno di abete lastronato in noce e radica di noce e con profili ebanizzati.

Struttura

Fronte a tre cassetti più un cassetto nella fascia sottopiano apribile da un segreto (posto sotto il cassetto centrale superiore) e un cassetto nella fascia della predella.

Alzata centrale fiancheggiata da due coppie di lesene architettoniche.

La fascia sottopiano segue il profilo dei fianchi mossi. Il piano superiore e quello della predella presentano il profilo a "becco di civetta".

Predella dal fronte rientrante e angoli scantonati svasata verso l'appoggio al muro.

Piedi posteriori e anteriori a mensola rifiniti da riccioli nel profilo.

Decorazione

I cassetti frontali recano una cartella centrale dalle estremità ovali modanate e scantonate che racchiudono riserve in radica di noce e una cornice gradinata modanata. I profili delle lesene recano cornici simili a quelle dei cassetti alternate a motivi decorativi ovaleggianti rifiniti da gocce stilizzate. Sottopiano, nell'attacco fra il fusto e la predella e sopra l'attacco dei piedi si trovano più ordini di cornici. Tutti i profili e le cornici a rilievo sono ebanizzati. Al centro del piano e al centro della predella sono poste due riserve ovali in radica di noce profilate in legno di bosso. Bocchette delle serrature in bronzo dorato a *rocaille* da cui fuoriescono cornucopie simmetriche.

Stato di conservazione

Il mobile appare in buone condizioni di conservazione. Alcune delle ebanizzazioni si presentano un poco usurate. In alcuni punti della superficie è visibile il risultato di una piallatura fatta in un precedente intervento di restauro. Sono visibili pochi tasselli di lastrone sostituiti in antico.

La ferramenta non è di qualità coerente con il mobile e comunque non è da considerarsi coeva.

Datazione

La struttura solida e compattamente architettonica con marcate movimentazioni delle superfici rimanda alle tipologie di mobili della metà del XVII secolo. La presenza però di riserve ovali e decori geometrici sposta la datazione alla prima metà del XVIII secolo, quando pur rimanendo in auge i modelli tradizionali dell'arredo ci si volge ad un ornato tendenzialmente simmetrico.

L'attribuzione all'area lombarda si fonda sulla rilevazione dei materiali (abete, noce, radica di noce), e sulla presenza di motivi ebanizzati o a "cornicette nere" frequenti nell'area lombarda per tutto il XVII e il XVIII secolo.

Valutazione

Il mobile sopra descritto pur essendo in buone condizioni di conservazione, è privo della ferramenta originaria. Inoltre incontra sul mercato antiquario un favore inferiore rispetto a qualche decennio fa, sia per la tipologia "religiosa" sia perché vengono, per questo genere, preferiti mobili di epoca anteriore. Il suo valore viene stabilito come d'uso al pari di una ipotetica base d'asta, che in questo caso si può stimare intorno ai euro.

firma